



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MIIC8A0002: IC G.PASCOLI

Scuole associate al codice principale:

MIAA8A000T: IC G.PASCOLI

MIAA8A001V: INFANZIA C. MARX

MIEE8A0014: PRIMARIA G. PASCOLI

MIMM8A0013: SECONDARIA I GRA. I. CALVINO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 7	Competenze chiave europee
pag 9	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 11	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 14	Ambiente di apprendimento
pag 17	Inclusione e differenziazione
pag 20	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 24	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 27	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 30	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 33	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Dal confronto dei dati dell'ultimo triennio si rileva che sia nella primaria che nella secondaria di 1° grado la percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva e' abbastanza in linea con i parametri di riferimento. Nella secondaria non esistono concentrazioni di alunni non ammessi in particolari classi o anni di corso; tuttavia il dato relativo agli esiti degli scrutini varia di anno in anno. Nell'ultimo triennio non si sono registrati abbandoni. La scuola risponde ai bisogni degli alunni a rischio abbandono proponendo interventi didattici di recupero/potenziamento funzionali alla promozione del successo formativo. Nel triennio 2019-2022 i dati relativi al voto conseguito all'Esame di Stato dagli alunni delle classi terze hanno evidenziato, rispetto al triennio precedente, una riduzione del numero di studenti che si sono collocati nella fascia di voto piu' bassa (6) e un progressivo incremento del numero complessivo degli allievi che si collocano nelle fasce superiori. Gli interventi integrati proposti hanno favorito l'innalzamento dei livelli di competenza degli studenti nelle diverse fasce di voto (soprattutto nelle fasce di livello 9 e 10) e il miglioramento degli esiti degli studenti rispetto alla situazione di partenza. La scuola si sta impegnando

Punti di debolezza

Il dato relativo alla percentuale di studenti trasferiti in entrata/uscita sia in primaria che in secondaria varia annualmente anche in considerazione al fatto che la scuola e' inserita in un'area a forte processo migratorio. Diversi alunni in entrata in corso d'anno sono stranieri e richiedono l'attivazione tempestiva di percorsi di prima alfabetizzazione. L'utilizzo dell'organico potenziato non sempre risponde all'esigenza di favorire il recupero degli alunni in difficolta' e la personalizzazione dei percorsi in funzione dei bisogni formativi degli studenti. La didattica laboratoriale e le metodologie didattiche innovative, che favoriscono l'apprendimento cooperativo e la motivazione ad apprendere, necessitano di essere potenziate ulteriormente anche attraverso la formazione. Negli ultimi anni le attivita' proposte a classi aperte sono state interrotte per motivi organizzativi. Appare opportuno invece proseguire il percorso precedentemente intrapreso, finalizzato a sostenere le fasce piu' deboli e potenziare la valorizzazione delle eccellenze attraverso un utilizzo diversificato delle risorse (che comunque risultano insufficienti a soddisfare i bisogni emersi) e il potenziamento di percorsi calibrati su diversi livelli di competenza, anche attraverso



affinche' questa tendenza possa essere mantenuta anche nel triennio 2022-2025, anche se i risultati variano di anno in anno.

un'organizzazione oraria che garantisca alla secondaria la presenza in parallelo dei docenti di lettere e matematica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Nella scuola primaria la percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' superiore a tutti i parametri di riferimento per tutti gli anni di corso. Nell'a.s. 2023-2024 nella scuola secondaria la percentuale di studenti ammessi all'anno successivo risulta abbastanza in linea con tutti i parametri di riferimento per le classi prime, mentre per le classi seconde appare leggermente inferiore. Tuttavia il dato relativo agli esiti degli scrutini varia di anno in anno. La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sia in primaria che in secondaria. La percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno e' superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali per buona parte degli anni di corso e la scuola riesce ad intervenire rispondendo alle richieste di inserimento proponendo percorsi di integrazione e di supporto agli alunni neo- arrivati. La percentuale di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno, sia in primaria che in secondaria, e' inferiore o in linea con i riferimenti provinciali, regionali e nazionali per la maggior parte degli anni di corso. Nell'a.s. 2023-2024, la percentuale degli studenti che ha conseguito all'esame di Stato una valutazione pari a "9" è risultata superiore a tutti i parametri di riferimento e la percentuale complessiva degli studenti collocati nella fascia di voto "10" e "10 con lode" è risultata complessivamente in linea con i parametri di riferimento. Il dato relativo alla percentuale degli alunni che ha conseguito una valutazione pari a "6" risulta in linea con il riferimento regionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nell'ambito del PdM intrapreso, e' stato potenziato il lavoro di programmazione che consente ai docenti di confrontarsi sugli esiti delle prove standardizzate e comuni, al fine di individuare gli aspetti che creano maggiori difficolta' ai propri alunni, le strategie didattiche da utilizzare e gli interventi di recupero e potenziamento da attuare. La scuola secondaria di 1 ° grado ha attivato percorsi di recupero/potenziamento funzionali al miglioramento degli apprendimenti di Matematica , Italiano e Inglese valorizzando risorse umane e economiche interne esistenti. L'individuazione di una Funzione strumentale per l'area della valutazione e autovalutazione di Istituto ha favorito il monitoraggio, l'interpretazione e la socializzazione dei dati INVALSI restituiti alla scuola. Queste azioni hanno consentito alla scuola di migliorare i propri risultati riducendo progressivamente la differenza tra il punteggio medio di Italiano e Matematica e Inglese e i parametri di riferimento per la maggior parte delle classi e il numero degli studenti che si collocano nelle fasce piu' basse.

Punti di debolezza

L'INVALSI non restituisce il dato ESCS relativo alle classi seconde, utile per mettere a confronto i livelli conseguiti dagli studenti dell'Istituto con quelli raggiunti dagli alunni coinvolti nella rilevazione e frequentanti scuole caratterizzate dallo stesso contesto socio-culturale, sebbene l'analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali persegua la finalita' di far riflettere sul livello di competenze raggiunto dalla scuola in relazione alle scuole del territorio e a quelle con background socioeconomico simile. Il percorso promosso dalla scuola, pur ponendo attenzione alle situazioni di difficolta' e disagio, non sempre riesce ad assicurare per tutti gli studenti l'acquisizione dei livelli essenziali di competenza richiesti nelle prove standardizzate nazionali. La scuola deve pertanto continuare ad impegnarsi per valutare e incrementare il peso complessivo della propria azione sui risultati dei propri allievi partendo dai miglioramenti conseguiti. Nell'a.s. 2023-2024 appare da attenzionare il dato relativo alla variabilita' tra le classi; tuttavia tale variabilita' non rappresenta al momento un dato particolarmente significativo poiche' varia di anno in anno.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Relativamente alle prove INVALSI a.s.23-24, si evidenzia quanto segue: il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella totalità delle situazioni e, per le classi 3^a, decisamente superiore in MAT e in INGL; il punteggio medio conseguito in ITA e in MAT classi 2^a risulta essere superiore rispetto a tutti i parametri di riferimento; il punteggio medio conseguito in ITA e INGL classi 5^a è in linea con il punteggio regionale e di macroarea e superiore rispetto al punteggio nazionale; il punteggio medio conseguito in MAT classi 5^a risulta essere in linea con il punteggio regionale e di macroarea e superiore rispetto al punteggio nazionale; il punteggio medio conseguito in MAT classi 3^a è superiore al punteggio regionale, di macroarea e nazionale; il



punteggio medio conseguito in ITA classi 3^ risulta essere superiore al punteggio nazionale e a quello delle scuole con background familiare simile; il punteggio medio conseguito in INGL (lettura e ascolto) classi 3^ risulta essere superiore al punteggio di macroarea e nazionale. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale, di macroarea e nazionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nei livelli più alti (4 e 5) è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. Per le classi 5^ in ITA l'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi nazionali. Per le classi 5^ in MAT l'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi della macroarea e nazionali. Per le classi 3^ in MAT l'effetto della scuola è leggermente positivo, i punteggi osservati sono intorno alla media regionale e di macroarea e l'apporto della scuola risulta evidente.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Nell'Istituto vengono attuati percorsi e progetti, anche in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio, finalizzati a favorire l'interiorizzazione dei valori della legalità, stimolare il senso di appartenenza, lavorare insieme per la realizzazione di un fine comune, riconoscere la diversità dell'altro e imparare a rispettarla, promuovere la capacità di iniziativa e orientarsi, sviluppare l'uso del digitale per reperire e conservare informazioni, produrle e presentarle. Nella primaria e nella secondaria gli studenti condividono il Patto educativo di corresponsabilità, con il quale si impegnano a mantenere un comportamento positivo e corretto con i compagni, con gli adulti e ad adempiere ai propri doveri. Nella progettazione i docenti considerano tutte le competenze chiave europee inserite nel curriculum di scuola e di educazione civica, ponendo particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali anche attraverso strumenti condivisi di valutazione. Sono stati costituiti appositi gruppi di lavoro e di ricerca - azione finalizzati al confronto per l'elaborazione, l'adozione e la successiva sperimentazione di strumenti condivisi (prove autentiche/compiti di realtà, osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive, questionari, interviste, griglie). La scuola adotta

Punti di debolezza

Nonostante vengano proposti e realizzati progetti e interventi finalizzati all'acquisizione delle competenze sociali e civiche, sono presenti nell'Istituto studenti con problematiche socio-familiari che impegnano i Consigli di classe al fine di garantire il rispetto dell'altro e delle regole condivise. Risulta necessario potenziare l'utilizzo di strumenti condivisi (prove autentiche, compiti di realtà, osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive, questionari, interviste, griglie) per la valutazione delle competenze. Deve essere perfezionato l'utilizzo di strumenti per l'analisi dei dati relativi ai livelli delle competenze chiave conseguiti agli studenti anche attraverso azioni di monitoraggio.



rubriche valutative per l'esplicitazione dei livelli descritti nei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze di cui al D.M. 14/2024.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, ponendo particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali. Ha inoltre adottato rubriche valutative per l'esplicitazione dei livelli descritti nei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze di cui al D.M. 14/2024, che rappresentano criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave europee. La scuola ha altresì elaborato una griglia per la rilevazione dei livelli di competenza, che rappresenta uno strumento utile al monitoraggio delle osservazioni effettuate durante il percorso di studi, al fine di valutare le competenze acquisite dagli studenti. Questo strumento verrà sperimentato a partire dall'a.s. 2024-2025.



Risultati a distanza

Punti di forza

In Matematica gli studenti in uscita dalla scuola primaria raggiungono nelle prove INVALSI, al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado, risultati superiori alla media nazionale, regionale e di macroarea nella maggior parte delle classi. In Italiano gli studenti in uscita dalla scuola primaria raggiungono nelle prove INVALSI, al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado, risultati superiori alla media nazionale e di macroarea nella maggior parte delle classi e superiori alla media regionale in buona parte delle classi (dati relativi al punteggio conseguito nelle prove di III secondaria di 1° grado del 2023 dalle classi V primaria così come erano formate nel 2020 -- PROVE INVALSI a.s. 2023-2024).

Punti di debolezza

I dati restituiti, relativi al punteggio delle prove INVALSI delle classi seconde secondaria di II grado del 2023 (studenti che due anni prima erano al III anno di scuola secondaria di I grado) risultano parziali e incompleti e non consentono di esprimere una valutazione. I dati riferiti ai risultati a distanza variano di anno in anno, pertanto l'autovalutazione espressa si riferisce solo ed esclusivamente all'anno di riferimento dei dati presi in considerazione e non all'intero triennio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.





Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono abbastanza soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria buona parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI pari o superiori a quelli medi regionali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'Istituto ha lavorato alla definizione del curricolo verticale per competenze chiave e al curricolo di educazione civica, tenuto conto delle esigenze formative degli studenti e del contesto sociale di riferimento. Il gruppo di lavoro ha definito e condiviso i traguardi di competenza per ciascun anno di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state progettate in accordo con il curricolo e nel rispetto dei bisogni individuati secondo criteri condivisi ed esplicitati nelle relazioni di progetto. I docenti dell'Istituto effettuano una programmazione periodica comune sia per ambiti disciplinari che per classi parallele. Sia nella scuola Primaria che nella Secondaria ci sono strutture di riferimento per la progettazione didattica (ambiti disciplinari e dipartimenti). Nell'ambito del Piano di Miglioramento, la scuola ha definito e articolato tempi e modalità organizzative più funzionali per valorizzare il lavoro di programmazione in team, anche in verticale. Durante gli ultimi tre anni scolastici sono state costruite, tenendo conto delle indicazioni operative date e dei quadri di riferimento INVALSI, prove intermedie e finali comuni (Italiano - Matematica - Inglese) per tutte le classi. Sono stati inoltre adottati criteri condivisi per la correzione e la valutazione delle prove strutturate intermedie e finali.

Punti di debolezza

Sebbene le attività di ampliamento dell'offerta formativa siano progettate in raccordo con il curricolo di Istituto, occorre migliorare le capacità di individuazione dei progetti prioritari e progettare per tempo le attività evitando di concentrare nella seconda parte dell'anno i percorsi proposti. Devono essere ampliati i momenti strutturati per l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione in itinere. Risulta necessario valorizzare l'utilizzo e la condivisione di autobiografie cognitive, griglie e altri strumenti attraverso cui effettuare osservazioni sistematiche riferite a particolari indicatori di competenza. L'utilizzo di prove di valutazione autentiche e di rubriche di valutazione deve essere potenziato.



L'elaborazione, la somministrazione, la valutazione e la successiva analisi e comparazione dei risultati delle prove per classi parallele hanno favorito un più costante monitoraggio degli apprendimenti e lo sviluppo di pratiche riflessive all'interno della comunità scolastica. La scuola organizza percorsi di ricerca-azione per la costruzione di strumenti valutativi al fine di consentire ai docenti di accostarsi operativamente alla prospettiva della valutazione per competenze e della valutazione autentica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo



chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti per la valutazione degli studenti e si incontrano sistematicamente per riflettere sui risultati della valutazione e per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. Le novità introdotte in tema di valutazione formativa dall'O.M. n. 172/2020 hanno consentito inoltre ai docenti della scuola Primaria, durante le diverse fasi confronto dei gruppi di lavoro, di procedere alla revisione del protocollo di valutazione attraverso l'aggiornamento dei giudizi descrittivi e la definizione e l'esplicitazione dei livelli di valutazione per ciascuna disciplina e per ogni anno di corso. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. Nell'a.s. 2024-2025 si procederà a recepire nel protocollo di valutazione di Istituto le novità introdotte dalla Legge 1° ottobre 2024, n. 150 e dall'Ordinanza Ministeriale (in attesa di emanazione).



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Il tempo scuola e' esteso per rispondere alle esigenze del territorio. La Secondaria prevede l'organizzazione di classi a T.N.(30 ore) e a T.P. (36 ore) con due rientri pomeridiani . L'Istituto, anche al fine di favorire la riduzione dei divari territoriali e la lotta alla dispersione scolastica, propone attivita' di ampliamento dell'offerta formativa in orario extrascolastico per il coinvolgimento degli studenti in attivita' musicali, artistiche, espressive, teatrali e sportive, e in percorsi finalizzati al potenziamento delle competenze multilinguistiche, delle discipline STEM e delle competenze di base nell'ambito delle attivita' formative previste dal D.M. 65/2023, D.M. 19/2024 e dal DM 102/2024 - c.d. "Agenda Nord". Sono stati individuati i referenti degli spazi laboratoriali che curano i supporti didattici presenti nei laboratori e segnalano eventuali bisogni e richieste di materiali. Tutte le sezioni della scuola dell'Infanzia e tutte le classi della scuola Primaria e Secondaria sono dotate di Lavagne Interattive Multimediali (LIM), che favoriscono l'utilizzo di strategie e modalita' didattiche interattive. Diversi spazi sono dotati di monitor touch screen. L'implementazione delle dotazioni tecnologiche e l'allestimento di nuovi laboratori e di ambienti innovativi STEM,finalizzati alla promozione dell'apprendimento

Punti di debolezza

-Le risorse del FIS non consentono di retribuire in modo adeguato i docenti individuati come referenti dei laboratori. Non tutti i laboratori vengono utilizzati dalle classi con la stessa frequenza. - Nella scuola Primaria si evidenzia l'esigenza di disporre di piu' spazi per poter effettuare attivita' di recupero e consolidamento. - In alcune sezioni vi e' una maggiore incidenza di situazioni problematiche (comportamentali e familiari) che impegnano i Consigli di classe nella condivisione di regole con le famiglie e con gli alunni. - Occorre continuare a mettere in atto strategie che favoriscano l'alleanza educativa con le famiglie in difficolta' e potenziare percorsi di sostegno alla genitorialita', anche in collaborazione con Enti e organizzazioni del territorio. - Risulta necessario potenziare la diffusione della didattica laboratoriale e delle metodologie didattiche innovative anche mediante percorsi di formazione finalizzati a diffondere negli insegnanti spunti di riflessione su metodologie didattiche capaci di coniugare gli ambienti di apprendimento e le infrastrutture tecnologiche con la programmazione di attivita' integrate. La formazione dei docenti risulta fondamentale anche in relazione alla trasformazione di aule in ambienti innovativi resi possibili grazie all'utilizzo dei fondi del



collaborativo e dell'utilizzo di metodologie diversificate, sono stati resi possibili grazie all'adesione alle proposte formulate dalla grande distribuzione, alla partecipazione a bandi nazionali ed europei e ad avvisi pubblici, al coinvolgimento in iniziative di crowdfunding e all'utilizzo di fondi dello stato stanziati durante l'emergenza sanitaria. Grazie ai fondi del PNRR e alle risorse assegnate all'Istituto nell'ambito del Piano "Scuola 4.0" e' stato possibile trasformare aule in ambienti innovativi per valorizzare un apprendimento attivo e collaborativo degli studenti, migliorando l'interazione con i docenti, l'inclusione e la personalizzazione della didattica. I docenti condividono la necessita' di promuovere l'innovazione didattica, al fine di migliorare gli esiti, in una prospettiva inclusiva. Alcuni lavorano in orario curricolare per classi parallele destrutturando l'aula. L'attivazione di percorsi di recupero in piccolo gruppo, a classi aperte e/o per fasce di livello ha favorito l'utilizzo di strategie didattiche attive. Durante i percorsi realizzati con esperti viene privilegiato l'utilizzo di metodologie didattiche attive. Le azioni educative di prevenzione e di sostegno agli studenti in situazione di disagio limitano gli episodi problematici. La scuola predilige azioni interlocutorie e costruttive rispetto a quelle sanzionatorie e promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di

PNRR.



comportamento sono condivise in tutte le classi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

-La scuola realizza attività efficaci per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità tra il gruppo dei pari. -Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono la didattica inclusiva e materiali e strumenti diversificati che tengono conto dei diversi livelli di abilità presenti in classe. -Gli obiettivi individuati ed espressi nei Piani Didattici Personalizzati vengono condivisi dal Consiglio di classe, che monitora con regolarità i percorsi effettuati dagli alunni durante i momenti dedicati alla valutazione. -I docenti contitolari si confrontano per valutare l'opportunità della stesura dei Piani Didattici Personalizzati per gli alunni con bisogni educativi speciali e si impegnano a utilizzare metodologie e strumenti concordati. -L'Istituto favorisce l'inclusione e il successo scolastico degli studenti stranieri attraverso interventi coordinati e (colloqui con le famiglie, somministrazione di test d'ingresso, accoglienza nelle classi, collaborazione con mediatori culturali, se presenti, supporto di stagisti universitari della Facoltà di Mediazione Linguistica e Culturale, adesione a progetti finanziati dal MIUR e dalle associazioni del territorio, individuazione di una figura strumentale che coordina le azioni intraprese). -Nel GLI e in Collegio di Istituto è stata effettuata una verifica

Punti di debolezza

-Numero di ore assegnate agli alunni diversamente abili non sempre adeguate alle indicazioni espresse dall'equipe medica. -Numero di ore degli educatori comunali esigue rispetto ai bisogni rilevati. - Lunghi tempi di attesa per la presa in carico dei minori presso il centro riabilitativo "La Nostra Famiglia", l'UONPIA e i Servizi sociali presenti sul territorio. - Partecipazione parziale delle rappresentanze esterne alla scuola al GLI d'Istituto e ai GLO pianificati dalla scuola. - Non sempre è possibile utilizzare in modo efficace i docenti dell'organico dell'autonomia per la realizzazione degli interventi progettati, poiché queste risorse vengono impiegate prevalentemente per le supplenze. - L'assenza di ore di compresenza alla Primaria rende difficile la realizzazione di attività a classi aperte e per fasce di livello. - Occorre favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari e valorizzare le eccellenze proponendo percorsi calibrati su diversi livelli di competenza.



degli obiettivi contenuti nel Piano Annuale per l'Inclusività'. -Per gli allievi con bisogni educativi speciali, i Consigli di classe utilizzano misure dispensative e strumenti compensativi sia durante il lavoro in aula che nel corso della verifica dei risultati conseguiti. -Nelle classi vengono proposti interventi di recupero in piccolo gruppo con docenti di sostegno, insegnanti in pensione che collaborano con l'Istituto e docenti curricolari che utilizzano i residui dell'orario di cattedra (per la sola scuola Secondaria). - Rispetto al triennio precedente il dato relativo ai docenti di sostegno con titolo di specializzazione risulta incrementato e diversi docenti dell'Istituto hanno partecipato ai percorsi formativi sull'inclusione e sul nuovo modello PEI.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.





Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha nella sua mission la realizzazione di percorsi rispondenti ai bisogni di ciascun alunno e pone l'inclusione tra i propri principi caratterizzanti. L'arrivo in corso d'anno di studenti stranieri che necessitano di interventi di prima alfabetizzazione e l'aumento progressivo di alunni con bisogni educativi speciali e in situazione di disagio impegnano la scuola, in misura significativa e in modo sistematico, nella progettazione e nella realizzazione di attività di inclusione che risultano essere di buona qualità. Nelle attività di inclusione la scuola si impegna a coinvolgere diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, educatori, assistenti alla comunicazione, famiglie, Enti locale, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.



Continuità e orientamento

Punti di forza

-La scuola prevede incontri tra i docenti di ordine di scuola diversi per il passaggio delle informazioni sugli alunni, al fine di formare classi eterogenee. -Le tre scuole del Comprensivo si avvalgono di protocolli condivisi per la formazione delle classi. -Il Comprensivo garantisce in modo efficace la continuità educativa attraverso l'individuazione di una Figura Strumentale che coordina le iniziative di raccordo, l'istituzione di una commissione di lavoro, la realizzazione dei progetti Ponte e Accoglienza, la cura della documentazione di passaggio, i colloqui con gli insegnanti e le famiglie. -I docenti dei diversi ordini di scuola collaborano nella progettazione di attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel percorso scolastico successivo. -Il momento che caratterizza il passaggio da un ordine di scuola all'altro viene vissuto generalmente in modo positivo dai bambini e dai ragazzi, essendo accompagnato da specifici progetti di accoglienza, che consentono la conoscenza di spazi e di figure educative, prima dell'inizio delle attività, e un graduale e progressivo adattamento alla giornata scolastica nel mese di settembre. -Da diversi anni la scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle

Punti di debolezza

Il passaggio delle informazioni provenienti dal nido e dalla scuola dell'Infanzia parificata presente nel quartiere a volte risulta parziale.



dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a favorire la conoscenza dell'Offerta Formativa presente sul territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. Il progetto ha durata triennale e prevede l'organizzazione di un percorso di orientamento diversificato per le classi della Secondaria di 1° grado, integrando le attività di orientamento di Istituto con il Progetto Vela, in rete con altre scuole del territorio (incontri con le famiglie, presentazione degli Istituti superiori presenti nel territorio, visita con inserimento degli studenti delle classi terze nelle sezioni della scuola dell'indirizzo prescelto, coinvolgimento dei genitori).-Viene consegnato alle famiglie il consiglio di orientamento utilizzando il modello nazionale messo a disposizione dal Ministero dell'Istruzione e del Merito- La scuola monitora gli studenti che seguono il consiglio orientativo.- Nell'ambito del progetto Orientamento di Istituto è stato condiviso un percorso che prevede il coinvolgimento di alcuni genitori dell'Istituto e di ex studenti, che raccontano e condividono con gli alunni delle classi terze la propria esperienza formativa e lavorativa.-La docente referente del progetto Orientamento partecipa agli incontri organizzati dalla scuola capofila della rete, finalizzati a conoscere e coordinare le attività del progetto territoriale.-L'istituto ha stipulato una convenzione con il Liceo Statale "Erasmo da Rotterdam" -di Sesto S.G., per accogliere studenti, condividere



esperienze nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PTCO).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo soddisfacente. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli alunni e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Nell'a. s. 2023/2024 i docenti hanno predisposto il documento "PERCORSI DI ORIENTAMENTO" che declina i moduli curricolari per l'orientamento proposti annualmente agli studenti delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di 1° grado "I. Calvino". La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne presso le scuole superiori che aderiscono alla rete "Vela". Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. Grazie alla collaborazione con l'Ente locale e con l'Università Bicocca, per i docenti che accolgono nelle classi alunni con bisogni educativi speciali e per i genitori degli alunni con disabilità certificata vengono organizzate specifiche azioni di formazione in aggiunta alle attività di informazione previste per tutti gli studenti. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Nell'a.s. 2023-2024, l'81,4% degli studenti in uscita ha seguito il consiglio orientativo. La percentuale complessiva degli studenti delle classi terze della secondaria di 1° grado dell'Istituto che ha seguito il Consiglio di



orientamento e' risultata superiore rispetto a quella relativa ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La vision e la mission della scuola sono chiaramente definite nel PTOF pubblicato sul sito ed impegnano le diverse componenti verso il raggiungimento degli obiettivi prefissati attraverso la realizzazione delle azioni di miglioramento e di innovazione intraprese. La mission e le priorit  individuate sono state ampiamente condivise con la comunit  scolastica interna, sia nell'ambito di gruppi di lavoro sia con l'intero Collegio. La condivisione con la componente genitori ha avuto luogo durante gli Open day e in Consiglio di Istituto precedentemente alla fase di avvio delle iscrizioni. Vengono realizzati specifici progetti per attivita' finalizzate al raggiungimento delle priorit  esplicitate. Per poter orientare le pratiche educative e organizzative al conseguimento della mission della scuola, sono stati ridefiniti i compiti delle Funzioni strumentali, condivisi i criteri per la progettazione, la realizzazione e la verifica di percorsi aventi come finalita' il successo formativo degli studenti, predisposti e utilizzati nuovi strumenti per la verifica del lavoro svolto dai docenti referenti di progetto, dei gruppi di lavoro e delle commissioni. Tenuto conto dei bisogni espressi, delle priorit  individuate, dei traguardi definiti e degli obiettivi di processo esplicitati, il Collegio ha individuato n.6 Funzioni strumentali

Punti di debolezza

- La condivisione degli obiettivi prioritari con la comunit  scolastica esterna deve comunque essere rafforzata. In riferimento agli obiettivi prioritari individuati, la scuola sta elaborando strumenti di controllo per il monitoraggio delle azioni messe in atto. - Considerata la mancanza di continuit  del personale di segreteria, risulta indispensabile ridefinire annualmente i compiti degli assistenti amministrativi tenendo conto dei bisogni dell'organizzazione e valorizzando le competenze e le esperienze dei lavoratori. - Diversi insegnanti che si dedicano a compiti che richiedono impegno e ore di lavoro non vengono retribuiti adeguatamente poich  le risorse del FIS risultano esigue e insufficienti. - La collocazione dell'Istituto in un'area a rischio e a forte processo migratorio richiederebbero l'attribuzione di maggiori risorse. Diversi progetti, che si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola, vengono realizzati attraverso collaborazioni gratuite con soggetti esterni e agenzie educative del territorio. I docenti vengono sollecitati ad individuare i progetti pi  significativi al fine di non disperdere energie in piccole attivita', perdendo di vista la mission della scuola. - Le attivita' formative per gli studenti e per i docenti che si realizzeranno grazie ai fondi del PNRR



che consentono di monitorare le seguenti aree: Nuove tecnologie a supporto della didattica e dell'organizzazione dell'Istituto, Continuità, Inclusione, Integrazione alunni stranieri, Curricolo progettazione e formazione, Valutazione e autovalutazione di Istituto. Le competenze e gli ambiti di intervento di ciascuna Funzione strumentale sono stati ben definiti ed esplicitati chiaramente nei Collegi di Istituto e nel PTOF. I compiti dei docenti che hanno incarichi specifici (collaboratori del D.S., presidenti di Interclasse, coordinatori di classe, animatore digitale, team dell'innovazione, NIV, responsabili di progetto, referenti di commissioni e di gruppi di lavoro, referenti di sostegno, referenti per la sicurezza di Istituto, referente COVID, referente educazione civica, referente bullismo, team antibullismo e dell'emergenza) sono stati definiti in modo chiaro nel PTOF. Sono stati altresì ridefiniti i compiti e le aree di intervento del personale ATA. Alla Primaria e alla Secondaria la percentuale di docenti con ruoli organizzativi e che partecipano a gruppi di lavoro formalizzati risulta superiore ai parametri di riferimento. Le scelte su come ripartire il FIS sono state regolate dalla contrattazione di istituto, tenendo conto delle effettive attività aggiuntive svolte. Le risorse economiche sono allocate in modo coerente con le scelte educative adottate dalla scuola. La scuola ha accolto favorevolmente l'assegnazione delle risorse di cui al DM 65 /2023, al

rappresentano certamente un'opportunità importante per il potenziamento delle competenze di studenti e docenti; la realizzazione delle stesse, tuttavia, si colloca nell'ambito di una finestra temporale relativamente ristretta, che genera di fatto alcune difficoltà organizzative nella pianificazione delle attività.



DM 66/2023, al DM 19/2024 e al DM 102/2024 -cd "Agenda Nord" (FONDI PNRR e PN "Scuola e competenze").

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola analizza i bisogni specifici del contesto e i risultati. Partendo dall'esperienza e dai traguardi già raggiunti e tenendo conto delle risorse professionali, strutturali, organizzative e finanziarie disponibili, l'Istituto pianifica le azioni e gli interventi al fine di raggiungere gli obiettivi prioritari individuati. I risultati vengono verificati in itinere, nei Collegi di plesso e, nel mese di giugno, nei Collegi di Istituto, attraverso le relazioni delle Funzioni strumentali o dei responsabili di progetto e condivisi in Consiglio di Istituto. Sono stati individuati responsabilità e compiti del personale. Negli ultimi anni si è lavorato al miglioramento dell'impiego delle risorse umane e finanziarie in relazione alle priorità individuate e alla definizione di strumenti per il monitoraggio dello stato di avanzamento delle priorità e delle azioni messe in atto.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

All'interno dell'organizzazione, l'azione di sviluppo e valorizzazione delle risorse umane e delle relative competenze si realizza attraverso: - la conoscenza e la considerazione degli interessi e dei bisogni formativi del personale; -il riconoscimento delle qualità individuali e professionali e della disponibilità a lavorare in team attraverso l'attribuzione di compiti; -la valorizzazione delle competenze professionali specifiche mediante assegnazione di deleghe o incarichi di coordinamento di gruppi di lavoro; - l'affidamento di specifici incarichi sulla base delle particolari competenze evidenziate, con formalizzazione degli ambiti di responsabilità; -lo sviluppo del senso di appartenenza all'istituzione scolastica; - la motivazione del personale scolastico; - l'attivazione di azioni collegiali che valorizzino collaboratori, responsabili, coordinatori, funzioni strumentali, gruppi di lavoro; -l'attivazione di forme efficaci e funzionali di formazione in servizio, intesa come leva strategica per lo sviluppo professionale e per il miglioramento dei processi di apprendimento degli studenti e di insegnamento dei docenti. In coerenza con i risultati emersi dal Rapporto di Autovalutazione e dal Piano di Miglioramento e tenuto conto dei bisogni rilevati attraverso apposito questionario di rilevazione dei bisogni e delle priorità definite a carattere

Punti di debolezza

Si rileva la necessità di condividere i percorsi di formazione intrapresi attraverso l'organizzazione di appositi momenti di confronto e di individuare ulteriori spazi virtuali di archiviazione, oltre all'area riservata del sito, per condividere materiali e strumenti di lavoro e valutare le ricadute nella didattica delle azioni formative.



nazionale, il Collegio ha individuato le attività di formazione inserite nel Piano di formazione che hanno coinvolto e che coinvolgeranno nell'a.s. 2024/2025 un numero significativo di docenti, con ricadute nell'attività didattica e organizzativa della scuola. Nell'ambito delle azioni previste dal DM 66/2023, nel corrente anno scolastico verranno valorizzate iniziative di formazione realizzate da personale interno alla scuola che, in qualità di formatore esperto, metterà a disposizione competenze acquisite e strumenti da sperimentare. Verrà inoltre costituita una Comunità di pratiche per l'apprendimento, che si occuperà di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio di contenuti digitali didattici, di strategie, di metodologie e di pratiche innovative per la progettazione e la sperimentazione di un curriculum digitale in grado di accompagnare le attività curriculari di apprendimento delle studentesse e degli studenti sui temi del digitale e dell'innovazione tecnologica. I docenti sono invitati a prendere parte attivamente a gruppi di lavoro su una elevata varietà di ambiti. I gruppi di lavoro producono e aggiornano strumenti, documenti e materiali utili alla scuola che vengono condivisi e utilizzati.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale e abbastanza sistematico, sia durante appositi incontri che attraverso l'utilizzo di questionari di rilevazione dei bisogni. La partecipazione del personale alle attività di formazione previste, in particolar modo nell'anno scolastico 2024/2025, risulta superiore ai riferimenti considerati negli anni precedenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità, che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute e delle disponibilità manifestate. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La Scuola collabora con le altre Istituzioni scolastiche satesi attraverso accordi di rete e di scopo che consentono di condividere alcune tematiche (sicurezza - orientamento - prevenzione del bullismo e del cyberbullismo). Insieme agli altri Comprensivi del territorio partecipa ad incontri di progettazione integrata, finalizzati a promuovere il processo di digitalizzazione delle scuole, a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e a migliorare l'organizzazione dei servizi destinati agli studenti diversamente abili e agli alunni che fruiscono del servizio di pre-scuola e dopo scuola. Dal 2016 fa parte della rete-ambito 23, che permette di creare un livello di coordinamento istituzionale e di relazione/interlocuzione con gli Uffici amministrativi, favorendo la coesione, l'ottimizzazione delle risorse, la migliore rappresentanza di bisogni, con particolare riferimento a quelli formativi. Attraverso la stipula di convenzioni finalizzate all'attivazione di stage, tirocini formativi e PTCO, la scuola intrattiene rapporti di collaborazione con la Facoltà di Mediazione Ling. E culturale dell'Università Statale di Milano, con la Facoltà di Scienze della formazione della Bicocca, con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e con il Liceo Statale "Erasmus da Rotterdam" di Sesto San Giovanni.

Punti di debolezza

- La percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio di Istituto ha evidenziato una partecipazione bassa e inferiore alle aspettative. - Non tutte le famiglie si sentono coinvolte nel versamento del contributo volontario il cui importo medio per studente - in euro - risulta in linea con i riferimenti provinciale, regionale e nazionale per la scuola primaria e inferiore a tutti i riferimenti per la scuola secondaria di I grado.



L'istituto è accreditato per l'attività di tirocinio ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, n. 249 integrato dal D.M. 8 novembre 2011 e dal D.M. n. 93/2012. Collabora inoltre con altri soggetti esterni con ricadute positive sull'offerta formativa. Da qualche anno è stato costituito un Comitato Genitori unico di Istituto; i genitori del Comitato collaborano attivamente nell'organizzazione di eventi, delle giornate di Scuola Aperta, nelle feste di fine anno, nelle manifestazioni sportive e in attività finalizzate alla raccolta di fondi per la scuola, in particolar modo per finanziare progetti destinati ai bambini e agli studenti di tutti i plessi. I genitori mostrano fiducia nell'orientamento strategico della scuola. La scuola organizza incontri informativi e di approfondimento rivolti ai genitori nell'ambito dei percorsi proposti agli studenti (Orientamento, Progetto Affettività, Progetto di prevenzione del bullismo, serate a tema). L'Istituto utilizza il sito della scuola per favorire la comunicazione con la comunità scolastica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

TRAGUARDO

Miglioramento della qualità degli esiti

Aumentare la percentuale relativa alla media complessiva degli studenti con valutazione superiore al "6" all'esame conclusivo del 1° ciclo consolidando la tendenza al miglioramento evidenziata nel triennio precedente



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Aggiornare e utilizzare prove di verifica intermedie e finali comuni di italiano, matematica e inglese per ciascun anno di corso adottando criteri di valutazione condivisi
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Perfezionare e sperimentare strumenti condivisi (prove autentiche, compiti di realtà, osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive, questionari, interviste, griglie di valutazione e autovalutazione) per la progettazione e la valutazione delle competenze e il loro monitoraggio
3. **Ambiente di apprendimento**
Creare e utilizzare nuovi ambienti innovativi e potenziare la diffusione della didattica laboratoriale e delle metodologie didattiche innovative
4. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Utilizzare in modo sistematico e strutturato strumenti di monitoraggio delle azioni messe in atto dalle figure di sistema nelle aree strategiche individuate
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Realizzare iniziative coerenti con i bisogni formativi dei docenti e della scuola (rilevati nel RAV, nel PdM, nel PTOF) valorizzando anche le competenze del personale
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Consolidare le collaborazioni con i soggetti esterni





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Miglioramento dei risultati conseguiti dagli studenti nelle prove standardizzate

TRAGUARDO

Consolidare per la maggior parte delle classi la differenza positiva tra il punteggio medio di Italiano, Matematica e Inglese e i parametri di riferimento



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Aggiornare e utilizzare prove di verifica intermedie e finali comuni di italiano, matematica e inglese per ciascun anno di corso adottando criteri di valutazione condivisi
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Perfezionare e sperimentare strumenti condivisi (prove autentiche, compiti di realtà, osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive, questionari, interviste, griglie di valutazione e autovalutazione) per la progettazione e la valutazione delle competenze e il loro monitoraggio
3. **Ambiente di apprendimento**
Creare e utilizzare nuovi ambienti innovativi e potenziare la diffusione della didattica laboratoriale e delle metodologie didattiche innovative
4. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Utilizzare in modo sistematico e strutturato strumenti di monitoraggio delle azioni messe in atto dalle figure di sistema nelle aree strategiche individuate
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Realizzare iniziative coerenti con i bisogni formativi dei docenti e della scuola (rilevati nel RAV, nel PdM, nel PTOF) valorizzando anche le competenze del personale
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Consolidare le collaborazioni con i soggetti esterni





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziamento della didattica e della valutazione per competenze

TRAGUARDO

Incrementare progressivamente l'utilizzo di strumenti condivisi per la progettazione e la valutazione delle competenze chiave europee



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Aggiornare e utilizzare prove di verifica intermedie e finali comuni di italiano, matematica e inglese per ciascun anno di corso adottando criteri di valutazione condivisi
2. **Ambiente di apprendimento**
Creare e utilizzare nuovi ambienti innovativi e potenziare la diffusione della didattica laboratoriale e delle metodologie didattiche innovative
3. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Utilizzare in modo sistematico e strutturato strumenti di monitoraggio delle azioni messe in atto dalle figure di sistema nelle aree strategiche individuate
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Realizzare iniziative coerenti con i bisogni formativi dei docenti e della scuola (rilevati nel RAV, nel PdM, nel PTOF) valorizzando anche le competenze del personale

